



## DETERMINA DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 73 DEL 27 MARZO 2025

**OGGETTO: Dipendente in quiescenza XXX XXX – Rideterminazione trattamento di quiescenza e indennità di buonuscita per effetto del CCRL 2019-2021 - Pagamento.**

### IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** lo Statuto della Camera di Commercio di Caltanissetta;

**VISTO** il D.P.R. 5 novembre 1949, n. 1182 recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana nelle materie relative all'Industria e al Commercio";

**VISTA** la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i recante "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura";

**VISTA** la L.R. 4 aprile 1995, n. 29 e s.m.i. contenente "Norme sulle Camere di Commercio I.A.A";

**VISTA** la L.R. 10/2000 recante "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

**VISTO** il D.P.R. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

**VISTO** il D. Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio",

**VISTA** la L.R. 2 marzo 2010, n. 4 "Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

**VISTO** il D.P.R.S. 5 agosto 2010 n. 17 "Regolamento di attuazione della L.R. 2 marzo 2010, n.4, recante Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

**VISTA** la Delibera del Commissario Straordinario n. 15 del 21 maggio 2021 con la quale è stato deliberato *1) Di accogliere l'istanza della dipendente camerale XXX XXX, di cui nelle premesse;*  
*2) Di collocare in quiescenza la dipendente camerale XXX XXX, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6, della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i., dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 7/5/2015 n. 9 e s.m.i. e dell'art.18, comma 4, della legge regionale 15 aprile 2021, n.9, a decorrere dal 31 maggio 2021;*



**VISTO** l'art. 19, comma 2, della legge regionale 4/4/1995 n. 29 il quale dispone che “...il trattamento di quiescenza e di previdenza del personale camerale continua ad essere disciplinato dalle disposizioni vigenti in materia per il personale della Regione, con particolare riguardo a quelle di cui all'articolo 10 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21”;

**VISTO** l'art. 10, comma 1, della legge regionale 9/5/1986 n. 21 in cui si prevede che “Il trattamento di quiescenza e tutte le prestazioni previdenziali spettanti al personale regionale sono disciplinati, a decorrere dalla entrata in vigore della presente legge, dalle norme relative agli impiegati civili dello Stato, restando ferma la competenza diretta della Regione per l'amministrazione dei relativi trattamenti;

**VISTO** l'art. 3, comma 2, del D.L. 28/03/1997 n. 79, convertito, con modificazioni, in legge 28/05/1997 n. 140, così come modificato dall'art. 1, comma 22, del D.L. 13/08/2011 n. 138, il quale prevede che la corresponsione dell'indennità di buonuscita, nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza, per collocamento a riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione, avvenga decorsi dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro ed entro i successivi tre mesi;

**VISTO** l'art. 12, comma 7, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30/07/2010, il quale dispone “che il riconoscimento dell'indennità di buonuscita... è effettuato:

a) in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente pari o inferiore a 50.000 euro;

b) in due importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente superiore a 50.000 euro ma inferiore a 100.000 euro.

In tal caso il primo importo annuale è pari a 50.000 euro e il secondo importo annuale è pari all'ammontare residuo;

c) in tre importi annuali se l'ammontare complessivo della prestazione, al lordo delle relative trattenute fiscali, è complessivamente uguale o superiore a 100.000 euro, in tal caso il primo importo annuale è pari a 50.000 euro, il secondo importo annuale è pari a 50.000 euro e il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo”;

**VISTA** la Determina del Segretario Generale n. 72 del 10 giugno 2021 con la quale è stato determinato di “LIQUIDARE, in via provvisoria e salvo conguaglio, alla XXX XXX il trattamento pensionistico nella misura risultante dagli allegati prospetti “A”, “A1”, “A2”, “A4” e “A5”, facenti parte integrante del presente provvedimento; LIQUIDARE, in via provvisoria e salvo conguaglio, alla XXX XXX l'indennità di buonuscita nella misura risultante dagli allegati prospetti



“B” e “B1” facenti parte integrante del presente provvedimento, che sarà corrisposta secondo la seguente tempistica di pagamento, da rivedere in caso di adeguamento dei requisiti per l’accesso alla pensione agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell’art. 12 del decreto legge 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010 n. 122:

a) *Unica soluzione lorda pari a € 41.568,48 a far data dal 03/03/2023 ed entro il 03/06/2023”;*

**VISTA** la Determina del Segretario Generale n.41 del 6 marzo 2023 di pagamento in via provvisoria e salvo conguaglio, alla XXX XXX l’indennità di buonuscita in unica soluzione lorda pari a € 48.580,11, al netto dell’anticipazione già corrisposta giusta Delibera di Giunta n.23 del 03/03/2004;

**VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro 2019-2021 – Comparto non dirigenziale – del 9 dicembre 2024;

**RITENUTO** che, in conseguenza della retroattività di detto CCRL siglato solo in data 9 dicembre 2024, occorre procedere alla rideterminazione dell’assegno di pensione alla effettiva retribuzione spettante alla dipendente all’atto del collocamento in quiescenza, con rideterminazione della perequazione fino ad oggi riconosciuta, nonché al conseguente ricalcolo dell’indennità di buonuscita;

**VISTA** la Determina del Segretario Generale n.131 del 24 ottobre 2022, con la quale sono state rivalutate le pensioni del personale camerale in quiescenza dal 2014 fino alla data del 31 dicembre 2021;

**VISTA** la Determina del Segretario Generale n.92 del 29 giugno 2023, con la quale sono state rivalutate le pensioni del personale camerale in quiescenza per gli anni 2022 e 2023;

**VISTI** i calcoli elaborati dall’Ufficio del Personale, come da prospetti allegati al presente provvedimento contraddistinti dalle lettere A1, A2, A3, A4, A5, B, B1, C1, C2;

---

#### ATTESTAZIONE DELL’UFFICIO DEL PERSONALE

Si attesta la legittimità procedurale e documentale dell’iter amministrativo riportato in premessa.

P.O. Ufficio Personale  
Funzionario Direttivo  
F.to Giovanni Savarino

---

#### ATTESTAZIONE DELL’UFFICIO RAGIONERIA

Si attesta la legittimità e la regolarità procedurale e contabile delle superiori premesse, si attesta altresì il pieno rispetto della normativa vigente in tema di “Spending review”, nonché l’avvenuta registrazione contabile ai sensi della normativa vigente.

P.O. UFFICIO RAGIONERIA  
Istruttore Direttivo  
F.to Dott.ssa Rosa Sicilia



---

**VISTE** le superiori attestazioni;

**VISTO** il Bilancio Preventivo 2025;

### **DETERMINA**

Per quanto nelle premesse,

**RIDETERMINARE** l'assegno di pensione della XXX XXX alla effettiva retribuzione spettante alla dipendente all'atto del collocamento in quiescenza per effetto del CCRL 2019-2021 – Comparto non dirigenziale – del 9 dicembre 2024, come dagli allegati prospetti A1, A2, A3, A4, A5;

**RIDETERMINARE** l'indennità di buonuscita, come dagli allegati prospetti B, B1, da cui risulta un importo lordo da liquidare pari a € 51.550,33 - al netto dell'anticipazione già corrisposta giusta Delibera di Giunta n.23 del 03/03/2004 - con conseguente conguaglio in favore della XXX XXX pari a € 2.970,22 lordi rispetto alla somma già pagata con Determina n.41/2023 di cui nelle premesse;

**RIDETERMINARE** la perequazione dell'assegno di pensione fino ad oggi riconosciuta, come dagli allegati prospetti C1, C2;

**TRASMETTERE** la presente determinazione all'Ufficio del Personale, per la notifica e l'acquisizione al fascicolo del pensionato, e all'Ufficio Ragioneria per quanto di competenza;

**IMPUTARE** gli oneri derivanti dal presente provvedimento:

- sul conto 230000 del Bilancio preventivo 2025, per le somme erogate quale di indennità di buonuscita;
- sul conto 261004 del Bilancio preventivo 2025, per le somme erogate quale aumento assegno di pensione;

**DISPORRE** che la pubblicazione del presente provvedimento avvenga oscurando i dati sensibili, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento UE 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

**DARE** immediata esecuzione al presente provvedimento.

*Il Segretario Generale f.f.  
F.to Dott. Diego Carpitella*



## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo della Camera

dal ..... al .....

e che contro la medesima non sono state presentate opposizioni.

Caltanissetta, li .....

L'impiegato Responsabile

.....